

Foglio informativo della parrocchia Santo Stefano Protomartire in Uedano al Lambro

IL Campanile

Quaresima 2020 Anno 9 numero 1



"Abbiate in voi stessi
sentimenti
di Cristo Gesù" (Fil 2,5)



Il Campanile

anno 9 numero 1

Santo Stefano Protomartire in Vedano al Lambro (MB)

Via della Parrocchia, 1 telefono 039-492744

Responsabile don Eugenio Dalla Libera

Redazione a cura della Commissione cultura e sociale del Consiglio pastorale parrocchiale

Contatti

- don Eugenio Dalla Libera 333-2604200
(parroco)

- don Paolo Confalonieri 347-9063238

- suore missionarie

via Santo Stefano, 6 039-492303

www.santostefanovedano.org

parroco@santostefanovedano.org

donpaoloconfa@gmail.com

suore.oratorio@santostefanovedano.org

Orari segreteria parrocchiale

dal lunedì al venerdì ore 9 -11 e 16 - 18

Oratorio San Luigi, via Santo Stefano, 2
telefono 039-2497912

segreteriaoratorio@santostefanovedano.org

orari di segreteria: lunedì-venerdì 16-18

Caritas parrocchiale

Centro di ascolto
via Santo Stefano, 59

telefono 039-2497028 338-8796625

Orari celebrazioni

Messe festive

in chiesa parrocchiale:

sabato ore 18 (vigiliare)

domenica ore 8 - 10 - 11.15 - 18

al santuario della Misericordia: ore 9

Messe feriali

in chiesa parrocchiale:

ore 8.30 tutti i giorni

(ma alle 9 il giovedì);

ore 18 dal lunedì al giovedì

al santuario della Misericordia:

alle 20.45 il venerdì

Confessioni

sabato ore 16 - 18;

tutti i giorni ore 7.30 - 8.15 e 17 - 18.30

in questo numero

La parola del parroco	3
Storie di vocazioni	4 - 5
Consiglio Pastorale	6 - 7
Mi piace...condividi...credo!	8
Don Matteo Martino: 20° di sacerdozio	9
Correva l'anno...1961	10
Il programma della Quaresima	11
Quaresima in oratorio	12
Proposta di cammino quaresimale	13
"Siate sempre lieti nel Signore"	14 - 15
Bilancio di un anno di musica	16 - 17
Amici dell'Unitalsi	18
Gruppo terza età	19
Dire, fare, pregare!	20 - 21
Anagrafe parrocchiale	22
Calendario parrocchiale	23
Calendario settimana santa	24

A questo numero de

il Campanile

hanno collaborato per testi e immagini
don Eugenio, don Paolo, Massimo Castoldi,
Renato Crippa, Mauro Biraghi, Paola Lecchi,
Luisa Galli, le suore missionarie.

Per l'impostazione grafica: Federico Crippa

Composto e stampato in proprio.

Numero chiuso in redazione

il 16 febbraio 2020

© riproduzione riservata

In copertina:

*San Carlo Borromeo (quadro presente nella
nostra chiesa parrocchiale)*



“Benedico il tempo di Quaresima !”

Carissimi,

rubo un'espressione del nostro Arcivescovo per iniziare gli appunti che intendo mandarvi. Il Campanile vi sarà recapitato a ridosso della Quaresima e l'Arcivescovo ci chiede di fermarci un po', di concentrarci sull'essenziale, come faceva san Carlo: pur nell'attività pastorale intensissima, ha sempre cercato una sosta, sottraendola frequentemente al riposo notturno e nei quadri, compreso quello custodito all'altare di san Giuseppe, lo vediamo in preghiera.

Auguro pertanto che la Quaresima, con il suo richiamo all'essenziale, ci permetta di mettere o rimettere a fuoco la nostra fede in Gesù: il libretto per la preghiera quotidiana, la via crucis, la messa del mattino presto in oratorio, la riflessione del quaresimale sono occasioni per chiederci se realmente Gesù è il centro che ci permette di interpretare la nostra vita, le nostre gioie, le nostre difficoltà, le sfide che la società contemporanea ci lancia.

Ancora: “il tempo di Quaresima è il tempo adatto per confrontarci con serietà sulle esigenze della carità”, in linea con la “ecologia integrale” della quale parla papa Francesco. Siamo chiamati a rivedere lo stile di vita nella prospettiva della solidarietà, con scelte di

vita personali coerenti, avendo sempre a cuore il bene comune.

Il cristiano è in stato di conversione permanente se vuole essere testimone del Risorto: la comunità cristiana ha dei percorsi da offrire e uno stile di vita da condividere se vuole “risplendere come astri nel mondo”.

Il questo periodo siamo tutti preoccupati dell'epidemia del coronavirus e ci dicono che le mascherine stanno ormai scarseggiando: è un problema molto serio e sono sicuro che gli sforzi messi in comune riusciranno a vincere la tragica battaglia. Però mi chiedo: perché è stato necessario quel virus per farci capire che siamo un'unica umanità e che solo se ci apriamo alla collaborazione sapremo salvare la navicella spaziale chiamata “terra” e dare un futuro ai nostri ragazzi?

Fermiamoci alla nostra Vedano: il coronavirus si è annidato nei nostri cuori, tanto è vero che portiamo tutti la mascherina e non sappiamo se chi ci parla ci sorride, ci incoraggia, ci ama o ci accusa e ci vuole distruggere. A volte mettiamo gli occhiali scuri perché lo sguardo non ci tradisca. Gesù vuole guarirci il cuore, toglierci la mascherina e gli occhiali per farci capire che è possibile vivere da fratelli, darci una mano, seppellire il passato con le sue inevitabili incomprensioni o torti. Troppe volte sono testimone di gravi incompren-

sioni perché vogliamo essere sordi, comunichiamo solo attraverso il computer, denunciando la pagliuzza e non ci accorgiamo della nostra trave. Gesù vuole renderci felici e intenti a costruire un mondo migliore, una Vedano migliore: i nostri bimbi ne hanno il diritto perché sono il "benvenuto futuro!".

Sbarazziamoci delle ideologie, degli slogan, di tutto ciò che inquina le relazioni, facciamo fallire i fabbricanti di ma-

scherine e di occhiali scuri e adoperiamo la logica del Vangelo nel comunicare con gli altri: è lo sforzo di essere cristiani anche fuori dalla chiesa, cioè fragili discepoli di Gesù, nella maniera più coerente possibile, pur sapendo che siamo in cammino e che la meta è meno vicina del previsto, è al di là dell'illusione ottica che addormenta la nostra coscienza.

Benedico il tempo di Quaresima!

don Eugenio

Storie di vocazioni



SUOR H. YANINA

"Nella nostra debolezza si manifesta la forza di Dio" (san Paolo)

Sono suor Yanina, missionaria di Gesù del Santissimo Sacramento e di Maria Santissima.

Sono cresciuta in un ambiente cristiano ma non avrei mai pensato in tutta la mia vita di farmi suora.

Vedevo la vita consacrata come una vita noiosa, infelice; io avevo altri sogni... il Signore aveva altri progetti su di me.

A 14 anni ho sentito nel cuore la voce di Dio che mi chiamava a donarGli la vita. Ho iniziato a pregare e chiedere al Signore di aiutarmi a rispondere alla Sua chiamata.

A 15 anni sono entrata in convento e il 2 febbraio ho emesso i miei primi voti. Ho profesato i voti perpetui il 23 novembre 2010.

La mia vita missionaria è iniziata presso la missione nella Sierra peruviana poi, per tre anni sono stata responsabile della formazione delle future missionarie e in seguito, insegnante alle scuole elementari e medie del nostro collegio in Lima.

Ciò che ripeto sempre è che: "ho dato la mia giovinezza, gli anni più belli al Signore"... Lui mi ha chiamata ed io ho risposto SI'. Lui mi ha chiesto una vita più intima per amarlo e servirlo.

Ho capito che la mia vocazione è un dono grandissimo... Non mi so spiegare perché Dio abbia scelto me, ma adesso la mia vita è con Lui e per Lui.

"Non potremmo dare tutto a Cristo se Lui non ci avesse dato tutto"

Sono molto grata al Signore della nuova missione che mi ha affidato in mezzo a Voi, sono molto felice, il mio grande desiderio è di camminare e compiere la volontà di Dio insieme a Voi.



SUOR ARAMINDA

“Che cosa renderò al Signore per tutti i benefici ricevuti ?”

Sono suor Araminda Nunez Guevara. I miei genitori sono papà Gerónimo e mamma Aurelia. Sono la settima di otto fratelli.

Grazie a Dio la mia famiglia è molto cattolica, così sono cresciuta nella fede e nell'amore a Dio e in questo contesto è nata la mia vocazione alla vita religiosa... Sono molto contenta di aver detto SÌ a Dio.

Sono entrata in convento all'età di 15 anni, lì ho potuto formarmi ed emettere i primi voti il 2 febbraio 2008. Il 25 novembre 2012 ho professato i voti perpetui. Ho avuto l'opportunità di vivere in missione per 8 anni in diversi luoghi del Perù, dove ho avuto modo di rapportarmi con famiglie, giovani e bambini: è stata una bella esperienza!

Ora sono contenta di essere in mezzo a Voi, anche se mi fermerò per un breve periodo. Dio Vi benedica sempre.



SUOR IRENE

Sono Suor Irene Sánchez Delgado. Sono cresciuta in una famiglia semplice, umile e laboriosa, ricca di fede e vita cristiana.

I miei genitori sono papà Victor e mamma Luzbinda. Siamo in 4 fratelli.

Fin da bambina ho sentito l'attrazione per la vita religiosa, grazie alla testimonianza di alcune Suore. Ma con il passare degli anni ho lasciato questo desiderio in disparte. Dio però è stato grande con me, ha custodito questo desiderio nel profondo del mio cuore, fino a quando ho conosciuto le Suore Missionarie che mi hanno seguito e risvegliato questo desiderio...così ho sentito chiara la chiamata del Signore.

Sono entrata nella Congregazione delle Suore Missionarie di Gesù del Santissimo Sacramento e di Maria Santissima, in Lima, nell'anno 2002 dove ho seguito la mia formazione. Nell'anno 2008 ho emesso i miei voti temporali, voti che ho confermato con il mio SÌ perpetuo nel 2012.

La mia vita missionaria si è svolta per 9 anni in alcuni paesi della Sierra Limegna, dove ho fatto una buona esperienza di vita.

Per volontà di Dio e per mandato della mia Superiora, sono arrivata in questa Comunità di Vedano al Lambro. Sono contenta di essere tra Voi e confido nella Divina Provvidenza di percorrere insieme un tratto di strada così da creare tante relazioni e legami fraterni.

Ringrazio Dio per il dono della vocazione alla vita religiosa e chiedo alla Madonna di accompagnarmi per essere fedele alla sequela di Gesù.

Noi, suor Yanina, suor Araminda e suor Irene, ringraziamo di cuore i vedanesi per la calorosa accoglienza che ci hanno riservato. Preghiamo per i nostri sacerdoti e per tutta la comunità e chiediamo di accompagnarci con la preghiera perché la nostra sequela a Gesù possa diventare sempre più un segno d'amore tra voi.

Consiglio Pastorale



Nel Consiglio Pastorale del 20 gennaio 2020, i consiglieri hanno presentato la formazione delle commissioni e delineato a grandi linee i loro obiettivi prioritari:

Terza età - privilegiare l'aspetto spirituale della persona anziana con catechesi, momenti di preghiera, pellegrinaggi oltre a far visita a domicilio ad alcune persone anziane che desiderano compagnia.

Il parroco fa un appello affinché ci siano volontari per far compagnia, per qualche ora, ai fratelli in difficoltà ospiti di Casa san Paolo.

Missioni - da una prima riunione della commissione è emersa la decisione di agire in comunione con la diocesi e il decanato e di cercare di rendere più consapevole e partecipe la comunità parrocchiale.

Il primo impegno è organizzare la Quaresima missionaria.

Liturgia - La commissione si riunirà a breve.

Giovani - un primo progetto a cui la commissione tiene molto è la biblioteca. L'obiettivo è quello di coinvolgere tutti i giovani di Vedano, non solo quelli che frequentano la parrocchia. Istituire una biblioteca aperta a tutti può essere un punto di partenza per raggiungere lo scopo. Altri obiettivi: collaborare con associazione Eureka; organizzare serate /eventi in oratorio, per rendere questo luogo un centro di ritrovo per i giovani anche la sera soprattutto d'estate; per il prossimo periodo invernale creare un cineforum in auditorium per i giovani.

Famiglia - durante il primo incontro della commissione, non si è riflettuto su un progetto pastorale familiare in quanto essendo imminente la festa della famiglia: si è deciso, dopo la messa delle 11.15, di proporre un pranzo comunitario in quanto si è accolto il desiderio da parte delle famiglie di una giornata di vera festa, per stare tutti insieme in modo spensierato (famiglia di famiglie).

Si è anche deciso di proseguire con gli impegni riguardanti la giornata della vita del 2 febbraio collaborando con il CAV di Monza e di iniziare a sensibilizzare e rendere più informati anche i più giovani. E' volontà di riprendere il progetto Gemma del CAV (adozione mamme in difficoltà).

La commissione propone alla commis-

sione giovani di organizzare insieme un cineforum tematico.

Cultura - questa commissione collabora con il circolo culturale Mazzolari ed è disponibile a collaborare con le altre commissioni del consiglio pastorale. Sta contattando Casa san Paolo per organizzare una mostra sulla loro fondatrice Adele Bonolis, di cui è in corso la causa di beatificazione.

Dalla riunione della commissione è emersa la proposta di ampliare/modificare il formato del "Campanile" e di arricchirlo con altri articoli tra cui una rubrica a disposizione dei cittadini per avvenimenti importanti del paese.

Caritas - i volontari sono circa 30/35 (ognuno con un carattere diverso caratteristiche differenti ma tutte con un grande cuore), suddivise nei diversi servizi :

Il centro di ascolto è aperto una volta alla settimana.. il mercoledì pomeriggio ... le persone arrivano per chiedere un aiuto, a volte solo per parlare e sentire che a qualcuno interessa la loro situazione... anche se non sempre si riesce a risolvere i loro problemi.

La distribuzione alimenti: vengono distribuiti 40/45 pacchi ad altrettante famiglie una volta al mese

La distribuzione indumenti: sono circa 300 le persone che periodicamente vengono a rifornirsi degli abiti di cui hanno bisogno...la maggior parte straniera...

Il banco farmaceutico: è attivo due volte al mese, fornisce farmaci da banco non mutuabili anche a persone che provengono da altri comuni perché nella zona solo la nostra sede ha attivato questo servizio.

Per coinvolgere tutti i parrocchiani, negli anni scorsi sono state organizzate serate dedicate a temi che riguardano categorie fragili..."i bambini sul tema dell'affido", "persone con disabilità".

In futuro vorremmo pensare agli "anziani" che sono presenti a Vedano e sono a volte molto soli e difficilmente arrivano in Caritas perché si sentono in imbarazzo a chiedere aiuto....vorremmo essere noi a raggiungerle in qualche modo.

I nomi dei componenti delle diverse commissioni sono esposti in chiesa sulla bacheca dell'altare di san Giuseppe.

Perché dunque i Consigli possano essere efficaci strumenti di comunione ecclesiale, in un'ottica missionaria, è fondamentale che in tutti vi sia la persuasione che essi sono luogo privilegiato del dialogo e della "consigliatura", quali testimonianza dei credenti e della comunità. Così, invocando il dono dello Spirito, auspichiamo che l'attività dei Consigli possa rafforzare i legami di comunione tra pastori e fedeli, al fine di operare nella carità vicendevole in una autentica dimensione missionaria. Certo, tutto ciò domanda ad ogni comunità cristiana, parrocchiale e decanale, e a ciascun battezzato un rinnovato investimento di fiducia e di dedizione in questi organismi e in coloro che ne fanno parte, un investimento capace anche di superare le fatiche e le resistenze che talora si sono manifestate nella vita e nell'agire dei Consigli in questi ultimi anni.

(dalla lettera dell'arcivescovo Dionigi Tettamanzi ai Consigli parrocchiali del 2006)

Mi piace... condividi... credo !



Scrivo queste righe in una mattinata soleggiata di inizio febbraio, ieri pomeriggio c'erano addirittura 18 gradi, sembrava primavera. Non ci sono più le stagioni di una volta! Se non si distinguono più le stagioni meteorologiche figuriamoci i tempi liturgici! La Quaresima dovrebbe corrispondere più o meno alla primavera, tempo di rinascita. Mi domando in quanti però se ne accorgono. Tanta gente arrivata a confessarsi per Natale ha confidato "Non mi sono neanche accorto che è arrivato Natale"! Non distinguiamo più le stagioni, stiamo perdendo la distinzione fondamentale tra tempo feriale e tempo festivo, insomma non si capisce più niente! Pensiamo a cos'è diventata la domenica. Un tempo la domenica era il giorno del Signore e il giorno del riposo. Oggi invece è tutto il contrario. Il riposo, quando è permesso dall'agenda, è ridotto a una sorta di rianimazione sul divano dopo le fatiche massacranti del lavoro e dello studio. Ma troppo spesso il riposo non è consentito a causa di quella che io chiamo la dittatura dello sport e dei compiti. Lo sport, che dovrebbe essere una cosa bella e sana, è diventato una sorta di divinità che riempie i weekend di ragaz-

zi e genitori. Avendo la doppia personalità di prete e di insegnante dovrei apprezzare il fatto che i miei colleghi diano i compiti ai nostri alunni un po' svogliati. Però non è giusto che i ragazzi passino la domenica sui libri invece che trovarsi a giocare insieme, possibilmente non

alla playstation. Insomma la situazione è complicata. Tanti ragazzi non vengono né a messa né all'oratorio che alla domenica pomeriggio è più popolato dagli adulti e dagli anziani. Cosa si può fare? Sono consapevole che queste mie riflessioni saranno magari condivise ma difficilmente susciteranno il desiderio di qualche conversione e di qualche scelta concreta. Quando faccio qualche giro al parco vedo tantissima gente che corre per tenersi in forma. Qualcuno si ferma e mi dice "Don, cosa fai qui?" e io rispondo "Prego per te!" suscitando stupore se non sconcerto. Mi chiedo perché siamo così preoccupati della forma fisica e non della nostra salute spirituale. Auspico allora che il prossimo tempo di Quaresima susciti qualche scelta concreta per il nostro benessere spirituale. Quest'anno, durante la Quaresima, come ci chiede il nostro arcivescovo, rifletteremo sul Credo, come facevano i primi cristiani nei primi secoli della Chiesa. Giustamente ripetiamo spesso che la fede è un dono, che la fede è dei semplici ma, in un contesto come il nostro, diventa sempre più urgente rendere ragione della nostra fede, approfondirla e argomentarla seriamente. Oltre

la vocazione sacerdotale ho scoperto anche la vocazione grafica e quindi ho inventato come slogan per la Quaresima quello che vedete di seguito: "mi piace" e "condividi" sono le parole più utilizzate anzi più cliccate sui social; a

queste parole, per questo tempo di Quaresima, ci aggiungiamo la parola "credo", possibilmente con un po' di convinzione.

don Paolo

don Matteo Martino 20° di sacerdozio



In occasione della festa di santo Stefano dello scorso 26 dicembre don Matteo Martino, ha festeggiato in parrocchia il suo 20° anniversario di ordinazione sacerdotale.

Durante la celebrazione in chiesa parrocchiale ha "bruciato il pallone", tra-

dizione tipica delle feste liturgiche dei martiri.

Come comunità parrocchiale ci siamo stretti a don Matteo, pregando insieme a lui nella liturgia eucaristica.

Don Matteo, nato a Milano nel 1974, è cresciuto a Veduggio ed è stato ordinato sacerdote il 12 giugno 1999 dal cardinale Carlo Maria Martini.

Ha perfezionato gli studi presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, conseguendo la licenza e il dottorato in Teologia. Ha svolto il suo ministero pastorale a Milano in due diverse parrocchie, san Michele e successivamente Maria Regina Pacis.

Dal 1 settembre 2011 è vicario parrocchiale presso la chiesa prepositurale di san Vittore a Rho.

CARITAS PARROCCHIALE

Centro di ascolto	mercoledì dalle 15 alle 17
Servizio indumenti	consegna lunedì dalle 9 alle 11
	distribuzione mercoledì dalle 9.30 alle 11.30
Distribuzione medicinali	mercoledì dalle 17 alle 19
	primo venerdì del mese dalle 9 alle 12

Via Santo Stefano 59 - Telefono 039.2497028 338.8796625

Correva l'anno ... 1961

Tra qualche settimana inizierà la demolizione del cinema "Parco", la storica sala che dai primi anni '60 fino a metà degli anni '80 del secolo scorso è stato il punto di riferimento culturale e ricreativo per i Vedanesi. Il Cinema "Parco" andava a sostituire la vecchia sala parrocchiale che si trovava a fianco della chiesa, nell'area dove oggi è stato ricavato il parcheggio e la nuova casa canonica. Ormai quella sala, sorta agli inizi degli anni '20, non era più adeguata alle pur minime normative di sicurezza.

Il nuovo cinema "Parco" fu una delle numerose opere parrocchiali fortemente volute dall'allora parroco don Giuseppe Ceruti. I lavori di costruzione iniziarono il 16 maggio 1960 tra non poche difficoltà, soprattutto economiche con un preventivo di spesa di 50 milioni delle vecchie lire, tanto che il parroco annotava nel diario parrocchiale: "...Speriamo nell'aiuto di Dio e nella collaborazione di tutti...".



Il cinema in costruzione

La costruzione venne affidata all'impresa Meregalli - Zappa, sotto la direzione dei lavori affidata all'ingegner Alberto Cemigliaro. Dopo poco più di un anno di lavori, l'inaugurazione del nuovo cine-teatro avvenne il **16 settembre 1961** alla presenza dell'Arcivescovo di Milano S.E. Cardinale Montini oltre che dalle autorità civili del paese. Il Cinema

"Parco" aveva una capacità di oltre 700 posti a sedere, forse superiore alle necessità del paese, ma erano gli anni del boom economico e le sale cinematografiche richiamavano una gran numero di persone. Ed in effetti l'attività cinematografica andava a gonfie vele tanto che oltre alla programmazione domenicale, anche durante la settimana si tenevano cineforum o serate d'essai molto in uso dalla metà degli anni '60 inizio anni '70. Benché la sala fosse dotata di un ampio palco, l'attività teatrale non ebbe grande sviluppo, anche perché i servizi correlati per l'attività teatrale di un certo livello non erano stati previsti. Quindi l'attività teatrale, tranne alcuni sporadici eventi, fu limitata alle recite o agli spettacoli organizzati dall'oratorio. Fu invece un luogo prezioso non solo per l'attività concertistica del Corpo Musicale Parrocchiale "San Luigi", ma anche per rassegne di cori, organizzate dal locale coro "CEMBUL" ed altri eventi lirici organizzati da alcuni cittadini amanti della musica lirica.

L'attività cinematografica del cinema "Parco" iniziò un repentino ed inesorabile declino dalla seconda metà degli anni '70 anche per la difficoltà di una programmazione cinematografica di primo livello. Nel 1980 le nuove norme di sicurezza emanate dopo la tragedia del cinema "Statuto" di Torino, segnarono la definitiva cessazione dell'attività, troppo onerosa era la spesa per l'adeguamento normativo di sicurezza. Il cinema "Parco" venne ancora usato saltuariamente, in deroga, per qualche anno per alcune recite ed altre attività oratoriane, ma poi venne definitivamente chiuso. Ora lo stabile del cinema "Parco" è di proprietà del comune che lo aveva acquistato dalla parrocchia qualche anno fa. Dopo la demolizione, che durerà qualche mese, è prevista la costruzione di un polo culturale, con una sala cinematografica ed altri spazi polifunzionali per iniziative culturali.



L'inaugurazione con l'Arcivescovo Montini

Mauro Biraghi

Il programma della Quaresima

Domenica 1° marzo: prima domenica di Quaresima

alle 15 in chiesa: Vespri e meditazione introduttiva "Che cosa è la fede?"

Da lunedì 2 marzo a giovedì 5 marzo: prima settimana di Quaresima

alle 6.30 in oratorio: messa con breve riflessione (e colazione insieme!)

Ogni giovedì: 5 marzo – 12 marzo – 19 marzo – 26 marzo – 2 aprile

Giornata eucaristica

alle 6.30 messa in oratorio

alle 9 messa in chiesa – esposizione dell'Eucaristia fino alle 11

Ogni venerdì: 6 marzo – 13 marzo – 20 marzo – 27 marzo – 3 aprile

alle 7.30 in oratorio preghiera per le medie

alle 8 a scuola preghiera per le elementari

alle 8.30 in chiesa Via Crucis

alle 15 in chiesa ora media e riflessione quaresimale (don Eugenio)

alle 21 in chiesa vespri e riflessione quaresimale (don Paolo)

Le riflessioni quaresimali avranno come tema il "Credo"

6/3 Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra

13/3 Credo in Gesù Cristo, il Figlio unigenito di Dio

20/3 Credo nello Spirito Santo

27/3 Credo nella santa Chiesa cattolica

3/4 Credo nella Comunione dei Santi, nella remissione dei peccati, nella vita eterna

Ogni domenica in oratorio

alle 17 preghiera dei vespri in cappella – al termine in cortile: benedizione con la Croce

Venerdì 20 e sabato 21 marzo: 24 ORE PER IL SIGNORE

(in comunione con papa Francesco)

Venerdì 20 dopo la riflessione: adorazione della Croce e Confessioni fino alle 23

Sabato 21 dopo la messa delle 8.30: esposizione eucaristica fino alle 12

alle 15 adorazione comunitaria e confessioni fino alle 17.30

Martedì 10 marzo:

Via Crucis per la zona pastorale di Monza con l'Arcivescovo monsignor Mario Delpini:

alle 20.45 dal collegio Villorosi di Monza fino al duomo (verrà organizzato un pullman)

Preghiera personale: libretto "Condizione divina è svuotare se stessi – la gioia del dono"

Quaresima di fraternità: i salvadanai raccoglieranno le rinunce di ragazzi e famiglie per i progetti di carità della parrocchia e della diocesi

Quaresima in oratorio

Da lunedì 2 a giovedì 5 marzo alle 6.30 messa in oratorio (così anche tutti i giovedì di Quaresima)

Da lunedì 2 a mercoledì 4 marzo

alle 20.45 esercizi spirituali decanali per i giovani a Nova Milanese

Tutti i venerdì di Quaresima

Preghiera prima della scuola

per le medie alle 7.45 in oratorio, per le elementari alle 8 fuori da scuola

alle 13.45 "Happy Friday" pranzo in oratorio per i ragazzi delle medie

alle 21 vesperi e riflessione quaresimale sul Credo per adolescenti, giovani e adulti

Sabato 7 marzo alle 10.30 nella basilica del seminario di Venegono

Conferimento del ministero del lettorato al nostro seminarista Gabriele Gerosa

Domenica 8 marzo alle 11.15

messa con rito dell'iscrizione del nome dei preadolescenti di terza media

Domenica 15 marzo

Domenica insieme per i gruppi di quarta elementare con uscita a Milano (visita della basilica di sant'Ambrogio)

Domenica 22 marzo – Festa del papà in oratorio

Domenica 29 marzo

Domenica insieme per i gruppi di quinta elementare

Incontro diocesano dei cresimandi allo stadio di san Siro con l'arcivescovo Mario Delpini

Sabato 4 aprile

Sabato "in traditione symboli"

alle 8.30 messa e consegna del Credo ai preadolescenti di III media

alle 20.45 veglia diocesana in duomo per i giovani con l'arcivescovo

Domenica 5 aprile

Domenica delle Palme

Domenica insieme per i gruppi di seconda elementare

alle 11 benedizione degli ulivi in oratorio, processione e messa

Giovedì 9 aprile

Giovedì Santo

alle 17 Accoglienza degli oli benedetti e rito della lavanda dei piedi

Proposta di cammino quaresimale



MONTE OREB

LA PREGHIERA DI DISCERNIMENTO COME VIA PER
PRENDERE DECISIONI SECONDO LA VOLONTÀ DI DIO

PER CHI

Per i giovani, in modo particolare per chi vuole scegliere, cosa fare, cosa studiare, dove andare o stare, ... con maggior consapevolezza della volontà divina

COME

Con la preghiera individuale e l'accompagnamento personale

QUANDO

*4 domeniche dalle
17.30 alle 19.30
1 marzo 2020
15 marzo 2020
29 marzo 2020
19 aprile 2020*

DOVE

*All'ISTITUTO
CANOSSIANO DI MONZA*

GUIDE:

*Don Ivano Tagliabue
Arcangelo Prezioso
Guida ignaziana CIS
(Centro Ignaziano
Spiritualità)*



PRESENTAZIONE

Domenica 16 febbraio 2020

ore 17.30

all'ISTITUTO CANOSSIANO di MONZA

In Viale Petrarca, 4

PRENOTARE con SMS al 347 4490041

o MAIL: arcaprezioso@gmail.com

(Arcangelo)

“Siate sempre Lieti nel Signore”

(Fil 4,4) - Lettera per il tempo pasquale



Carissimi,

i cristiani sono il popolo della Pasqua, il popolo dell'Alleluia. Cantano l'Alleluia non perché hanno avuto successo, non perché hanno visto realizzarsi i loro progetti, non perché sono benestanti e in buona salute. La gioia e il canto dei cristiani è nella fede, perché il Signore Gesù è risorto dai morti, perché è vivo, è vicino.

La nostra Chiesa dimora nello stupore: la

Pasqua del Signore non è una notizia di una vicenda passata, ma il fondamento della nostra fede: “Se Cristo non è risorto, vana è la nostra fede” (1Cor 15,17). Viviamo il tempo pasquale: non cerchiamo tra i morti colui che è risorto! Non lasciamoci affliggere come coloro che non hanno speranza!

“Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.” (Fil 4,1-7).

La fede nella risurrezione può essere l'esito di cammini diversi: ma sempre è grazia. Sempre è dono dello Spirito, il maestro interiore, che conduce a tutta la verità. I discepoli che hanno accompagnato Gesù nella sua predicazione itinerante giungono alla fede nella risurrezione compiendo un percorso segnato da dubbi, incontri con Gesù che si fa toccare e che condivide la mensa, che apre loro la mente a comprendere il compimento delle promesse delle Scritture.

Paolo, che ha perseguitato i discepoli di Gesù come una setta pericolosa per la tradizione giudaica, nell'evento drammatico che lo sorprende e l'acceca sulla via di Damasco, comincia a conoscere Gesù dall'incontro con lui, vivo e perseguitato nella sua Chiesa.

In modo analogo, lungo i secoli, uomini e donne sono stati introdotti, per vie diverse, all'unica verità, tutta la verità, che è la missione dello Spirito Paraclito.

L'esperienza spirituale che è frutto della fede pasquale si caratterizza per una gioia invincibile. Il fondamento della gioia invincibile è la certezza che con la risurrezione di Gesù è sconfitto il nemico più insidioso e temibile della gioia, che è la morte.

Dobbiamo domandarci perché la gioia invincibile risulti spesso così lontana dalle nostre comunità, quale strana epidemia diffonda un grigiore, una consuetudine al lamento, un malumore contagioso. E dobbiamo domandarci se ci sia un rimedio e quale sia.

Sono convinto che ogni situazione possa diventare occasione se il Signore Gesù che sta alla porta e bussa viene accolto in casa, entra come presenza viva nella vita delle persone e delle comunità. Il Signore è vicino. La celebrazione dei sacramenti, la predicazione che commenta i racconti delle apparizioni e i discorsi di Gesù, il tempo dell'adorazione personale, il contribuire alla riforma della Chiesa perché sia più sciolta, più libera, più povera sono le modalità più raccomandabili per essere sempre lieti, per dono di Spirito Santo.

Il testo della liturgia delle ore introduce il Magnificat con un'intensa espressione di sant'Ambrogio: "Sia in ciascuno l'anima di Maria a magnificare il Signore, sia in ciascuno lo spirito di Maria a esultare in Dio".

La devozione a Maria nel tempo pasquale trova nell'espressione di Ambrogio un'indicazione illuminante: Maria, beata perché ha creduto, ci offre l'esempio, ci incoraggia, ci corregge, ci accompagna nel custodire la gioia pasquale e nell'esprimere l'intima gioia con il Magnificat.

Pregare e insegnare a pregare è un aspetto essenziale dell'educazione cristiana e la maternità di Maria si realizza in questo "generare alla preghiera". L'educazione alla preghiera si realizza nell'insegnare le parole, nel creare le condizioni ambientali di silenzio e di attenzione, nell'offrire la testimonianza esemplare di adulti che pregano.

Nell'infanzia e nella fanciullezza le parole della preghiera possono diventare il tutto della preghiera, con la persuasione di una sorta di potenza intrinseca di alcune parole canoniche. Nelle stagioni successive può succedere che l'accumularsi di distrazioni e di attività renda la preghiera una pratica estranea, dimenticata, talora più una nostalgia che una relazione desiderata con Gesù e con il suo mistero. Nell'età della giovinezza può essere che il desiderio di Dio si presenti come un'emozione che non trova un linguaggio per esprimersi oppure una pratica di gruppo che si appaghi dell'esecuzione di parole e canti.

Carissimi,

la speranza e la gioia che vengono dalla risurrezione del Signore accompagnino il tempo pasquale. C'è una tristezza diffusa che siamo mandati a consolare. Molti nostri contemporanei forse non attendono una consolazione, trovano fastidioso sentire le campane che suonano a festa, sono increduli di fronte a gente che canta l'Alleluia. Eppure noi cantiamo ed esultiamo e diciamo a tutti: abbiamo una buona notizia anche per voi. Viviamo la Pasqua nella letizia che viene da Dio.

(tratto da "La situazione è occasione",
proposta pastorale dell'arcivescovo Mario Delpini)

Bilancio di un anno di musica



La Junior Band e gli alunni della scuola di Vedano al concerto di Natale 2019

bero essere coinvolte nelle attività di orientamento musicale e della Junior Band. Il corso si è concluso con il grande concerto di Natale dove i ragazzi hanno mostrato al folto pubblico presente il frutto del loro impegno con musiche eseguite con il flauto dolce, con il canto o con entrambi, accompagnati

Anche per il Corpo Musicale "San Luigi" è tempo di fare un bilancio dell'anno di attività musicale, e quello che si è appena concluso è stato un anno molto positivo in ogni settore nel quale si differenzia l'attività stessa: corsi di orientamento musicale, Junior e Senior band.

Ai corsi di orientamento musicale partecipano 16 tra ragazzi e ragazze in 5 tipologie di strumenti con ottimi risultati che fanno ben sperare per il futuro della banda quando tra qualche anno potranno far parte della Junior e della Senior band. Sempre per i ragazzi, anche nel 2019, in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione del comune di Vedano al Lambro e la direzione dell'Istituto Comprensivo di Vedano, si è tenuto a scuola il corso di introduzione alla musica, curato personalmente dal direttore artistico del Corpo Musicale, prof. Enea Bezzi, che ha visto la partecipazione entusiasta dei ragazzi. Questo corso, come ogni anno, inizia dal 2° quadrimestre della IV elementare per terminare nel 1° quadrimestre della V elementare e dal quale sono anche emerse delle individualità di ragazzi e ragazze molto portate per lo studio della musica che potreb-

dai ragazzi della Junior Band. Il tutto ripagato dal caloroso apprezzamento del pubblico per un momento veramente bello ed emozionante. La speranza è che molti di questi ragazzi e ragazze prendano sul serio e da subito l'idea di imparare la musica ed uno strumento a fiato. Potranno così partecipare all'attività della Junior Band e saranno già pronti quando si festeggerà il centenario di attività del Corpo Musicale nel 2022.

Abbiamo parlato della Junior Band e questa attività continua a gonfie vele sotto la guida carismatica del prof. Enea Bezzi, che ha visto la Junior Band nel 2019 protagonista in momenti musicali anche prestigiosi ed impegnativi. Oltre al già ricordato grande concerto di Natale con gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Vedano, ricordiamo anche: il concerto all'Autodromo di Monza del 5 Maggio in occasione della 40° edizione della marcia non competitiva "Formula Uno" che ogni anno raccoglie migliaia di persone. Il concerto per la festa delle ciliegie il 6 giugno nel quartiere san Gerardo di Monza in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Monza e l'Istituto scolastico di Monza delle suore del Preziosissimo

Sangue. Sempre nel campo dell'attività musicale giovanile, nel 2019 la sede del corpo Musicale "San Luigi" è stata scelta per due stage di studio per l'orchestra giovanile della Brianza organizzati dall'A.N.B.I.M.A. provinciale di Monza e Brianza (Associazione Nazionale Bande Italiane) alla quale hanno aderito anche i componenti della nostra Junior Band. Entrambi gli stage si sono conclusi con due concerti tenuti a Vedano il 26 maggio ed il 10 novembre, alla presenza di un folto e qualificato pubblico che ha molto apprezzato sia l'iniziativa che la qualità delle esecuzioni.

Anche per la Senior Band il 2019 è stato particolarmente impegnativo con ben 11 concerti di cui due fuori Vedano. Uno a Castello Brianza a giugno su invito della locale comunità parrocchiale in occasione del 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Giuseppe Riva, già parroco di Vedano. Il numeroso pubblico presente ha manifestato entusiasmo per l'esecuzione anche con la richiesta di diversi bis dei brani eseguiti. Il secondo concerto fuori Vedano si è tenuto a ottobre a Marsciano in provincia di Perugia su invito della locale Filarmonica città di Marsciano. Oltre al bello e apprezzato concerto, per i bandisti è stato anche un bel momento di gemellaggio e di fraternità con i musicisti di Marsciano in una atmosfera che solo la musica può creare. Tra i concerti tenutisi nel 2019 ricordiamo quello con il Corpo Musicale di Castel San Pietro (BO) a maggio nella palestra di via Italia, che ricambiava l'invito che il corpo Musicale vedanese aveva ricevuto per una esibizione nella città di Castel San Pietro (BO) nell'ottobre del 2018

nell'ambito delle manifestazioni organizzate in occasione della fiera Nazionale del miele. Oltre alla notevole attività concertistica, la Senior Band, come sempre ha anche animato e rallegrato i momenti di festa, civili e religiosi che si sono tenuti in paese. Non c'è stato un momento di aggregazione della popolazione nel quale la banda non sia stata presente, tanto che qualcuno, durante uno di questi momenti, si è rivolto ai bandisti dicendo che cosa sarebbero questi momenti di festa se non ci fosse la banda.

Tanto impegno, tante iniziative da parte dei vari settori del Corpo Musicale "San Luigi" sempre ripagate dalla popolazione che ha seguito con entusiasmo e con sincera e compiaciute manifestazione di apprezzamento. Questo sarà senz'altro uno stimolo per i musicisti nel proporre sempre nuove ed interessanti iniziative musicali anche in vista dei grandi festeggiamenti dei cento anni di attività del Corpo Musicale, nel 2022, prima associazione vedanese a raggiungere questo prestigioso traguardo. Invitiamo i ragazzi/e, con il sostegno dei loro genitori, a seguire l'attività musicale del Corpo Musicale "San Luigi" e diventarne protagonisti. Visitate il sito internet del Corpo Musicale o visitate la sua sede presso l'oratorio di via santo Stefano, magari durante le prove di musica il venerdì sera (le prove sono aperte a tutti). Non solo lo sport può creare emozioni. L'emozione della musica praticata, la possibilità di esibirsi in concerti o sfilate, la profonda amicizia che la musica crea tra i partecipanti, hanno pochi uguali.

Corpo Musicale "San Luigi"

Amici dell'Unitalsi



IL NUOVO POLIAMBULATORIO DI CASA FRANCESCO

Da alcune settimane è attivo a Casa Francesco (Largo Vittime del Dovero 1, Vedano al Lambro) il nuovo poliambulatorio, gestito da AMICI DELL'UNITALSI.

Si tratta di un servizio offerto alla cittadinanza, nell'ambito del progetto "Le Comunità della Salute - Prevenzione e sostegno socio-sanitario per le nuove po-

vertà", promosso dal Terzo Settore e sostenuto dalle comunità civili e religiose dei Comuni della Brianza che hanno aderito, finanziato da Regione Lombardia, con il patrocinio di ATS Brianza, Ordine dei Medici di Monza e Brianza, Caritas.

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

L'ambulatorio è già attivo ed è aperto tutti i giorni feriali, da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 11. Tutti possono accedere gratuitamente alle prestazioni infermieristiche di base (iniezioni intramuscolari, misurazione della pressione arteriosa e saturimetria, piccole medicazioni, educazione e prevenzione sanitaria).

CONSULENZE E VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE

Il poliambulatorio è già attivo e vengono effettuate consulenze mediche gratuite nelle specialità di **chirurgia, ginecologia, cardiologia, urologia, ortopedia e nefrologia (presto saranno aggiunte altre specialità)**. Il servizio è destinato a persone disagiate o in difficoltà socio-economiche, che difficilmente hanno la possibilità di accedere ai servizi sanitari, segnalate dal medico di base, dai servizi sociali comunali, dalla Caritas o da altre organizzazioni di assistenza sociale.

GRUPPI DI AIUTO

Nei prossimi mesi saranno avviati i gruppi di aiuto per affrontare problemi legati alle patologie più frequenti: **Alzheimer, diabetici, malattie mentali, cardiopatici**.

SERVIZIO DI IGIENE DELLA PERSONA

Questo servizio sarà attivo dal mese di marzo. Le persone anziane o con mobilità ridotta, potranno disporre di un bagno attrezzato con doccia a pavimento e vasca di tipo ospedaliero con sollevatore, per la propria igiene personale.

Per qualsiasi informazione sulle attività del poliambulatorio di Casa Francesco, è attivo un telefono dedicato 329.3537072 (dalle 9 alle 11).

Gruppo terza età



Nel nostro paese sono presenti più gruppi rivolti alle persone anziane: Casa Francesco, centro anziani comunale, ginnastica per anziani...

C'è anche il gruppo parrocchiale che propone momenti di spiritualità aperti a tutti. Perché seguire questo ultimo gruppo (non ultimo per importanza)?

Dagli scritti sul tema:

"La spiritualità cristiana esprime il vissuto del credente costruito, formato dallo Spirito che conduce a ritrovare la verità del proprio essere e agire, del pro-

prio amare..... nell'umanità di Gesù Cristo, nella sua verità, su cui si misura la nostra."

E ancora....

"Nell'età anziana forse resta soltanto la memoria delle cose fatte e il ringraziamento per il Signore per gli anni vissuti, per l'amore ricevuto e donato.... che hanno reso significativa la vita." Significato della vita che è bene continuare a coltivare con l'approfondimento della "Parola" "...che è risposta a ogni interrogativo, capace di sconfiggere il senso di inutilità che può attraversare questa stagione della vita."

Ecco le proposte:

FEBBRAIO

Giovedì 6	Adorazione eucaristica	dalle 15 alle 17.30
	Serata Emmaus	alle 21
Mercoledì 12	Catechesi adulti	alle 15
	<i>(La situazione è occasione - Quaresima)</i>	
Mercoledì 26	Catechesi adulti	alle 15 e alle 21
	<i>Lettera ai Filippesi)</i>	

MARZO

Mercoledì 18	Ritiro spirituale a Triuggio	dalle 9.30 alle 15
--------------	------------------------------	--------------------

APRILE

Mercoledì 1	Via Crucis alla Misericordia	alle 15
Mercoledì 22	Catechesi adulti	alle 15 e alle 21
Mercoledì 29	Pellegrinaggio al Santuario Madonna della Caravina Valsolda (Co)	

MAGGIO

Giovedì 7	Adorazione eucaristica	dalle 15 alle 17.30
	Serata Emmaus	alle 21
Mercoledì 13	Catechesi adulti	alle 15
Mercoledì 27	Catechesi adulti	alle 15 e alle 21

N.B. Gli incontri di catechesi si svolgono in casa san Giuseppe (alle 15 vengono tenuti da don Eugenio e alle 21 da don Paolo)

DIRE, FARE, PREGARE !

Tra il dire e il fare c'è di mezzo il pregare (S. Faustina)

Che gli sposi imparino a fare questo passo: mettere al centro delle scelte la preghiera. Non basta pregare da soli o pregare l'uno per l'altra. Per gli sposi la preghiera fatta in coppia ha un valore ancora più grande perché si aggiunge e completa la preghiera personale, perché in quel momento, in quel luogo che gli sposi hanno scelto per loro stessi, il Signore parla con potenza e stare in coppia davanti a Lui permette di conoscersi a vicenda, di parlare in profondità del sacramento, affrontare con maggiore serenità le sfide della vita quotidiana. Per il tempo di Quaresima, proponiamo una bellissima preghiera, scritta da Gigi Cortesi (psicoterapeuta e giornalista) che gli sposi possono usare per pregare insieme e insieme meditare sul proprio matrimonio, sulla vita di coppia e della propria famiglia. Il tempo della preghiera non è tempo perso, ma un tempo in cui si apre la strada alla vera vita.

PREGHIERA DELLA COPPIA

Signore, fa' che noi siamo la nostra casa
Che non siano solo i muri a costruirla.
Non solo gli architetti e i muratori a darle vita,
né solo gli urbanisti ad aprirla al mondo e agli uomini.

Fa' che ad abitarla e a darle vita
siano i nostri sguardi e le nostre coscienze.
Fa' che in essa i nostri occhi
mai non temano di incontrarsi
e le nostre coscienze sempre amino la trasparenza.
Fa' che le nostre pupille
siano il luogo più nostro della nostra casa,
il luogo dove non ci stanchiamo mai
di innamorarci e di riconoscerci,
di crescere l'uno della vita dell'altro.

Che nella nostra casa faccia la sua tenda la parola,
il gusto di raccontarci i cammini percorsi.
Che in essa le nostre parole
sappiano farsi veramente carne e vita, racconto e progetto.
Impedisci, Signore, che nella nostra casa
abiti il silenzio,
quello sordo della sfiducia e del conflitto,
quello gelido dell'indifferenza.
Fa' che nessuna parola sia mai scontata,
che nessuna ripetizione nasca dalla noia,
che anche i balbettii siano amore ripetuto, stupore ritrovato.

La nostra casa sia, Signore,
la casa delle mani e dei gesti.
Che le nostre dita conoscano la tenerezza.
Che i nostri gesti sappiano sempre
del senso e del significato.
Che nulla sia perduto.
Che il nostro abbraccio conosca sempre
l'esatto equilibrio tra aprirsi e accogliere.
Solo così la nostra casa sarà luogo
di orizzonti e non di confini,
di ristori e non di fughe,
di inizi e non di diaspore,
di ospitalità e non di paura.

Fa', o Signore, che la nostra casa sia le nostre utopie,
le nostre speranze comunicate e sofferte
e gioite insieme.
Che in essa respiri la fiducia nella vita e nella gente.
Che in essa le sconfitte siano occasione di crescita,
indicazione verso la saggia ironia.
La nostra casa sia la terra dell'ideale:
tempo e luogo dove l'astratto viva di concretezza,
dove l'ultimo sia il primo, dove il "tu" sia il primo pronome della nostra vita.
Dacci, o Signore, la gioia di vivere anche le nostre vecchie
come crescita e come innamoramento,
come cammino che sempre più ci unisce
conducendoci a Te.

La nostra casa sia, allora, il tempo
dell'imminenza e dell'immanenza,
del Natale e della Resurrezione,
così che anche le nostre delusioni e le nostre morti
siano attesa, memoria e profezia del Tuo abbraccio,
fino a esserne – con la tua grazia e nel Tuo perdono –
simbolo e sacramento.

Quando, Signore, vedremo il Tuo volto,
fa' che nei Tuoi occhi possiamo ritrovare,
ancora più bella e vera e nostra,
la casa delle nostre giornate e delle nostre notti.
Che nel Tuo sguardo la nostra casa risorga
come carne e corpo dei nostri legami
e del nostro aprirci quotidiano alla vita.

La commissione famiglia

Anagrafe parrocchiale novembre - dicembre - gennaio

Novembre - dicembre 2019

Hanno formato una famiglia nel matrimonio

Andrea Commissari e Paola Tagliabue

Accolti nella comunità cristiana con il battesimo

Erick Santiago Rodriguez Estrada di Jhon Erick e Judith Bernarda Estrada
Thiago Falla Villantes di Carlos Rafael e e Gesabel Del Rosario Villantes Albarracin
Lara Elizabeth Villantes Estrada di Carlo Enrique e Judith Bernarda Estrada Misajel
Allegra Carolina Ronchi di Stefano e Francesca Pagani
Stella Nadia Biassoni di Eugenio e Kamila Nizynska

Ritornati alla casa del Padre

Luca Carbone	Federico Maggi
Francesca Meroni vedova Della Torre	Emma Maria Biraghi vedova Di Mauro
Vincenzina Biraghi vedova Sala	Mario Dirupati
Egidio Papini	Camillo Corno
Teresa Corno vedova Sironi	Paolo Resnati

Riassunto dell'anno 2019

Matrimoni	6 (+ 2 celebrati fuori parrocchia)	9 nel 2018
Battesimi	34 di cui 17 bimbi e 17 bimbe	30 nel 2018
Prime comunioni	75 ragazzi e ragazze	70 nel 2018
Cresime	67 in maggio	76 nel 2018
	67 in ottobre	
Defunti	76 di cui 36 uomini e 40 donne	75 nel 2018

Gennaio 2020

Accolti nella comunità cristiana con il battesimo

Andrea Cateura Rattè di Bruno Josè e Flavia Rattè
Lavinia Pessina di Paolo e Roberta Marinelli

Ritornati alla casa del Padre

Luigia Ida Piazza vedova Gariboldi	Elena Segalini in Loardi
Pierluigi Balestracci	Irma Ferrari vedova Fantinatti
Silvana Teresina Annoni in Barzaghi	Sebastiana Acquas vedova Zaneletti
Attilio Tamiazzo	Rodolfo Carlo Lissoni

Calendario parrocchiale

Febbraio

Domenica 23	alle 15.30	Battesimi comunitari
Mercoledì 26	alle 15 e alle 21	Catechesi con gli adulti
Giovedì 27 e Venerdì 28		Gruppo della prima media a Torino
Giovedì 27	alle 20.45 a Lissone	Incontro dei Consigli Pastorali con l'Arcivescovo
Sabato 29	pomeriggio	Sfilata di carnevale

Marzo

Domenica 1	alle 15	Vesperi e meditazione della prima domenica di Quaresima
Martedì 10	alle 20.45 a Monza	Via Crucis con l'Arcivescovo monsignor Mario Delpini
Mercoledì 18		Ritiro di Quaresima a Triuggio
Venerdì 20 e Sabato 21		24 ore con il Signore (programma a pagina 11)
Domenica 22	alle 15.30	Festa dei papà Battesimi comunitari
Martedì 24	alle 21 alla Bareggia	Veglia per i missionari martiri
Domenica 29		Incontro cresimandi con l'Arcivescovo a san Siro

Calendario della Settimana Santa

Domenica delle Palme 5 aprile	alle 11	Processione degli ulivi dall'oratorio
	alle 16	in chiesa: concerto di Pasqua
Giovedì Santo 9 aprile	alle 17	Accoglienza degli oli – lavanda dei piedi riconsegna dei salvadanai
	alle 21	Messa in Coena Domini
Venerdì Santo 10 aprile	alle 8.30	Via Crucis
	alle 15	Celebrazione della morte del Signore
	alle 21	Via Crucis cittadina e veglia fino alle 23
Sabato Santo 11 aprile	alle 8.30	Celebrazione della Parola
	alle 21.30	Veglia pasquale
Domenica 12 aprile		Pasqua di Resurrezione

Aprile

Da lunedì 13 a mercoledì 15

Pellegrinaggio terza media a Roma

Mercoledì 22 alle 15 e 21 Catechesi per gli adulti

Sabato 25 e domenica 26 Adolescenti e 18enni a Genova

Domenica 26 alle 15.30 Battesimi comunitari

Lunedì 27 alle 21 Consiglio Pastorale

Mercoledì 29 Pellegrinaggio alla Madonna della Caravina